

VOLONTARI ANTINCENDI La Racchetta, nata qui, è ormai un'istituzione toscana. Bilanci e programmi

Loro il fuoco lo... arrestano

di Alberto Fiorini

Da ben trentaquattro anni danno la caccia al fuoco. Non sono però i pompieri, bensì i volontari de "La Racchetta", l'associazione di volontariato attiva nel settore antincendi boschivi, protezione civile e servizi di pubblica utilità. Un'associazione che vive ed opera con l'aiuto dei soci volontari e sostenitori, ma soprattutto grazie al contributo della Regione Toscana e dei Comuni che, annualmente, stipulano una convenzione per il suo intervento, a difesa del proprio territorio. Correva l'anno 1972 quando in un Circolo tennis scandiccese, un gruppo di radioamatori, decise di aggregarsi ed utilizzare la passione per le comunicazioni radio per l'avvistamento e la segnalazione degli incendi boschivi, partecipando, per quanto possibile, ad operazioni di spegnimento. Ciò segnava l'inizio di una nuova attività di volontariato che 2 anni più tardi si costituiva legalmente. A 4 anni dalla fondazione, arriva la prima base operativa, quella sulle colline scandiccesesi di Marciola, potendo contare su un numero più alto di volontari e su 4 nuove sezioni: Lastra a Signa, Sesto Fiorentino, Montelupo e San Casciano Val di Pesa. Lungo questi anni, in tante parti della Toscana si è potuto apprezzare l'alto grado di professionalità dei volontari scandiccesesi che hanno salvato dalle fiamme molti ettari di bosco. Un patrimonio naturale che ci appartiene e che abbiamo il dovere di proteggere e salvaguardare. Quando un bosco è stato percorso da un incendio grave, tutto il suo ecosistema risulta danneggiato se non

LA RACCHETTA

Telefono pronto intervento **055.7301200**
È nata a Scandicci nel 1972 in un circolo del tennis su idea di un gruppo di radioamatori

23 SEDI LA PRIMA È STATA QUELLA DI MARCIOLA

32 I COMUNI CONVENZIONATI

66 I COMUNI DOVE INTERVENIRE NON CONVENZIONATI

Il comune con maggiori interventi

Greve in Chianti con 101

Il comune con meno interventi

Figline e Scarperia con 1

...e quelli a metà classifica

Scandicci 3 interventi

Sesto Fiorentino 30

Il giorno della settimana più... bollente

IL SABATO CON IL 16,26% di INCENDI

E quelli più tranquilli

LA DOMENICA CON IL 13,14%

E IL VENERDÌ CON IL 13,22%



compromesso. Le fiamme cancellano quasi ogni forma di vita. Cambia il microclima, cambia l'aspetto paesaggistico di un'intera zona. In seguito, l'assenza di vegetazione favorirà il dilavamento e l'erosione del terreno. Ci vorranno anni perché l'ambiente torni simile a prima, decine di anni perché le piante ad alto fusto riprendano possesso di quel territorio. E molti incendi assumono grandi dimensioni, provocando danni enormi a causa del ritardo nelle operazioni di avvistamento e spegnimento. Un serio addestramento del personale volontario, l'utilizzo di

mezzi antincendio agili e veloci ed una buona conoscenza del territorio, quali strade di accesso, vie di fuga e punti di approvvigionamento idrico, sono elementi troppo importanti per la repressione di focolai o principi d'incendio, così come di una bonifica del terreno post-incendio, effettuata in modo degno. Ecco dunque che l'allargamento della base di Marciola rappresenta una garanzia in più. Nel 2003, durante la legislatura Doddoli, fu posta la prima pietra dei lavori della sede scandiccese. A distanza di tre anni, si può affermare che essi sono pressoché

conclusi. Una palazzina immersa nel verde della base di Marciola, dotata di tutti i confort, all'interno della quale possono trovare da dormire sino a quasi venti volontari che formano poi le squadre pronte ad intervenire al minimo accenno di fumo. Durante l'estate la reperibilità dei volontari è di 24 ore. L'altra sera, durante un appuntamento conviviale, al quale erano stati invitati il sindaco Gheri, l'assessore Cavaciocchi ed altre personalità cittadine, è stato fatto il punto della situazione. Il riconoscimento del lavoro svolto dall'associazione in questi anni.